

# Il calendario c'è, le incognite pure Per le bresciane avvio complicato

**Il commissario di Lega:  
«Dovevamo certezze ai club  
Ma se la Figc ce lo ordina  
riporteremo il format a 60»**

## La nuova stagione

Francesco Doria  
dall'inviato

FIRENZE. La FeralpiSalò sul campo dell'Alessandria guidata dall'ex verdebliù Scienza. Il Lumezzane a Gorgonzola, contro la squadra che ha tesserato uno dei capocannonieri della passata stagione del girone A di LegaPro, Salvatore Bruno.

Il calendario del girone A di LegaPro ufficializzato ieri a Firenze è stato impieposito con le bresciane. I gardesani di Serena ospiteranno alla seconda giornata il Bassano nella scorsa stagione finalista dei play off contro il Como, poi saranno ospiti della squadra incognita (Savona o Forlì, si pensa, ma qualcuno parla anche del Catania), riceveranno il Padova ed andranno a Cremona. Per i rossoblù di D'Astoli esordio casalingo contro la Reggiana, quindi a Padova, in casa con l'Alessandria e alla sesta la sfida interna con la squadra X.

**La giornata.** Quando il Commissario della LegaPro Tommaso Miele preme il pulsante

per dare il via all'elaborazione dei calendari è mezzogiorno. Di fuoco, e non solo per il gran caldo fiorentino.

Dentro la sala riunioni della palazzina che ospita gli uffici di Lega ci sono rappresentanti di quasi tutti i 50 club ufficialmente iscritti al campionato (il segretario generale Omar Pezzotti e l'addetto stampa Matteo Oxilia per la FeralpiSalò, nessuno per il Lumezzane), ma da fuori arrivano, e fanno rumore, i ricorsi di tanti altri club per entrare nella terza serie, ultimo gradino del calcio professionistico italiano.

**A rischio le dirette tv: non sono ancora confermati l'accordo con Sportube e lo «spezzatino»**

Oltretutto non ci sono ancora le sentenze di secondo grado sui vari processi in corso (oggi, forse, i verdetti), per cui il Commissario Miele è costretto a confermare le quattro incognite determinate al momento di compilare i tre gironi.

**Tanti dubbi.** Inoltre aggiunge: «Per quanto riguarda il format a 60 squadre, nel prendere atto che ad oggi il format è di 54 squadre, non posso non far rilevare che ogni decisione al riguardo non rientra nelle mie competenze. Qualora dovesse intervenire novità al riguardo, se ne prenderà atto e si

provvederà ai correttivi necessari».

Tradotto. I calendari ci sono («lo dovevamo ai club per dare loro qualche certezza e per poter iniziare il 6 settembre, data che confermo senza alcun dubbio»), ma se la federazione, spinta dal Coni, dovesse decidere di riportare il format della categoria a 60 squadre, ci adegueremo. Ed il Coni deciderà solo il 3 settembre se dar seguito ai ricorsi di Seregno, Taranto, Viterbese, Fondi, Sambenedettese e Messina che, oltre al Monopoli che resta in pole position per sostituire il Castiglione, potrebbero completare l'organico della categoria a quota 60 squadre.

**Le novità.** Al posto di Valerio Bertotto, toccherà a Daniele Arrigoni guidare la selezione di LegaPro, arricchita anche dall'Under 16 («un impegno, ma anche un onore, essere stato chiamato dalla LegaPro»), mentre il leccese Danilo Giannoccaro prende il posto di Roberto Rosetti come designatore dei 78 arbitri (tra i quali il bresciano Mantelli) in organico della CanPro. Giannoccaro dovrà anche indicare il fischietto cui sarà assegnato il premio in memoria di Luca Colosimo, l'arbitro torinese morto in un incidente mentre tornava dall'aver diretto Spal-Prato.

**In diretta.** Lo scorso anno tutte le gare, dalla Coppa Italia ai play off (oltre 1.200, con 27 milioni di contatti) furono trasmesse in streaming da Sportube attraverso il canale Lega Pro Channel. Oggi sapremo se l'accordo sarà confermato (con dirette gratuite o a pagamento). E se sarà confermato lo spezzatino del campionato. //



Arrigoni. Selezione di LegaPro



Giannoccaro. Designatore arbitrale



Il commissario. Tommaso Miele, magistrato, in carica sino al 31 ottobre

## Calcioscommesse la Procura chiede la conferma del primo grado

ROMA. A Savona e Teramo deve essere confermata la retrocessione in serie D, al Catania può essere ridotta la penalizzazione di 12 punti inflitta, assieme alla retrocessione in Lega Pro, dal Tribunale federale Nazionale della Figc. Le richieste della Procura federale ricalcano largamente le sentenze dei giudici di primo grado che comunque hanno riconosciuto la collaborazione fattiva del patròn degli etnei, Antonino Pulvirenti, inasprendo però le stesse richieste della Procura (Lega Pro e -5). Un Pulvirenti che ha rinunciato ad impugnare la sua condanna a 5 anni e l'ammenda di 300mila euro pur di aiutare il suo club a ottenere, dalla corte presieduta da Gerardo Mastrandrea, uno sconto.

In Savona-Teramo c'è in ballo la serie B tanto sognata dai tifosi teramani. Un centinaio di questi giunto a Roma per sostenere il presidente Luciano Campitelli, dall'esterno dell'albergo che ospita il processo, al grido «ce ne andiamo in B senza l'Ascoli». L'udienza si conclude quest'oggi con le difese di Campitelli, Teramo e Savona. Poi a seguire il resto del filone «Dirty Soccer». I dispositivi delle sentenze sono attesi per domani, il Teramo spera di poter disputare la Serie B, o almeno, di salvare la Lega Pro (con penalizzazione), il Savona di evitare la D.

## Serena deciso: «Avvio da far girare la testa»

### FeralpiSalò

Il presidente Pasini:  
«È dura, ma andremo  
ad Alessandria  
per provare a vincere»



Serena. Secondo il tecnico, l'avvio dei verdebliù è molto difficile

SALÒ. Poteva andare meglio. Questo in sintesi il FeralpiSalò-pensiero dopo la composizione dei calendari del campionato di LegaPro. Nelle prime sette giornate i Leoni del Garda affronteranno squadre toste come Alessandria, Bassano, Padova, Cremonese, Südtirol e Reggiana.

«Ho guardato il calendario, ma mi sono fermato alla quinta giornata perché mi girava la testa -scherza il tecnico dei gardesani Michele Serena-. Abbiamo un avvio davvero molto complicato. Ad iniziare proprio dalla prima giornata, contro quella che reputo la squadra numero uno della mia griglia per le favorite alla vittoria. L'Alessandria è una corazzata e spero che questo mi aiuti nel preparare la partita, stimolan-

do a dovere i giocatori. Siamo sul pezzo già da un po', ma dobbiamo stare attenti».

Sulla stessa linea di pensiero il presidente Giuseppe Pasini: «È una partenza rampante. All'inizio troviamo proprio tutte le favorite. È vero, poteva andarci meglio, ma è inutile lamentarsi: prima o poi dobbiamo affrontarle tutte. All'esordio incontriamo proprio il nostro ex mister, Giuseppe Scienza, che alla guida di un'Alessandria davvero molto competitiva. Noi però siamo pronti e andremo là a giocare per la vittoria».

Intanto ieri la squadra verdebliù ha disputato un'amichevole contro la Grumellese di serie D. Per la terza volta nelle ultime quattro gare i Leoni del Garda sono passati in svantaggio, poi sono riusciti a rimontare, chiudendo la contesa sul 2-1 grazie ad una doppietta di Romero.

Domenica l'ultimo test prima dell'inizio del campionato, con la sfida al Ciserano (altro squadra bergamasca di serie D) allo stadio Lino Turina di Salò con inizio alle ore 16. //

ENRICO PASSERINI

## D'Astoli sereno: «Vedremo subito come siamo messi»

### Lumezzane

Renzo Cavagna:  
«Dobbiamo ancora  
inserire giocatori  
Non siamo al top»



D'Astoli. Il mister rossoblù deciso: «Questo è un girone di ferro»

LUMEZZANE. «Ci aspetta un inizio davvero tosto».

Il presidente del Lumezzane Renzo Cavagna dà un'occhiata al calendario e scopre che sarà un settembre di fuoco: «All'esordio ci aspetta la Gianna, che l'anno scorso ci fece molto male, poi dobbiamo affrontare nell'ordine tre possibili protagoniste come Reggiana, Padova ed Alessandria. Al di là del fatto che comunque prima o poi dobbiamo incontrarle tutte, va detto che il nostro girone, dei tre, mi sembra quello più impegnativo. Ci sono almeno sei-sette squadre che puntano in alto, al centro pare invece che la Spal abbia qualcosa in più, mentre al Sud vedo bene Lecce e Foggia. Lo dico oggi, poi magari durante il cammino della stagione verrò

smentito, come spesso capita quando si fanno i pronostici in LegaPro».

Sarebbe importante sfruttare il fattore sorpresa contro squadre di levatura, ma che magari non sono ancora entrate in piena forma: «Sì, ma nemmeno noi siamo al top, dobbiamo inserire ancora dei giocatori e ci vorrà un po' di tempo».

Ma si partirà davvero il 6 settembre? «Credo proprio di sì, ormai ha preso il via la serie A e la B inizierà regolarmente il 5 settembre, penso che non ci saranno ricorsi che a fermarci».

Per il mister Giancarlo D'Astoli si profila un avvio in salita: «Forse è meglio così, vediamo subito di che pasta siamo fatti e come sono gli altri. Del resto il nostro è un girone di ferro, da paragonare quasi ad una B2, perciò ci sta di incontrare dall'inizio formazioni quotate. In ogni caso state certi che venderemo cara la pelle».

Resta però un punto interrogativo. Si partirà davvero? «Un problema potrebbe esserci, noi tuttavia ci stiamo preparando ad esordire in campionato la settimana prossima». //

SERGIO CASSAMALI